

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Settore: AMBIENTE

Servizio: RIFIUTI

Copia conforme all'originale  
Il Dirigente Settore Ambiente  
Ing. Riccardo Serafini

**DETERMINAZIONE  
N. 151 DEL 24/09/2010**

**Oggetto:** Autorizzazione alla società RTR S.r.l. alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi ubicato in Comune di Arcola (SP) via Caduti del Lavoro n.43. Art. 210 del D.Lgs. n° 152/2006 e art. 34 della L.R. n°18/1999.

**IL DIRIGENTE**

Premesso che:

la società RTR S.n.c. con sede legale in via Caduti del Lavoro n. 43. nel Comune di Arcola (SP), è iscritta dal 14/05/1998 al n° 29 del Registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti istituito ai sensi dell'art. 33 comma 3 del D.Lgs. n°22/1997;

l'attività di recupero esercitata dalla società RTR S.r.l. presso l'impianto ubicato in Comune di Arcola via Caduti del Lavoro n.43 ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. n°22/1997 è individuata ai paragrafi 1.1, 2.1, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.10, 4.1, 4.4, 4.6, 5.1, 5.2, 5.5, 5.6, 5.7, 5.8, 5.9, 5.13, 5.16, 5.19, 6.1, 6.2, 6.5, 6.6, 6.11, 7.1, 7.2, 7.6, 7.8, 7.10, 7.29, 7.30, 8.9, 9.1, 9.2, 10.2 dell'Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998;

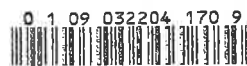
il Comune di Arcola con Determinazione Dirigenziale n°25 del 23/04/2003 ha rinnovato alla ditta RTR S.n.c. l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art.33 del D.Lgs. n°22/1997 e del D.M. 05/02/1998 presso l'impianto ubicato in via Caduti del Lavoro n. 43 nel Comune di Arcola (SP);

la società RTR S.n.c., a far data 14 settembre 2004, si è trasformata in RTR S.r.l. mantenendo inalterati tutti gli altri dati societari;

la Provincia della Spezia con nota prot. n°32364 del 29/05/2008 ha rinnovato l'autorizzazione mantenendo nel contempo l'iscrizione della società RTR S.r.l. al n°29 del Registro istituito ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n°22/1997 per le imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi, precisando che detta iscrizione, a meno di modifiche che necessitano di nuova istruttoria, avrà scadenza in data 13/05/2013.



Ministero dell'Economia  
e delle Finanze  
MARCA DA BOLLO  
€14,62  
QUATTORDICI/62  
Entrate  
00025067 000081A7 WDFNS001  
88723274 11/03/2010 15:32:59  
0001-00009 0A4DF8C85F244ABF  
IDENTIFICATIVO : 81099322841799



Ministero dell'Economia  
e delle Finanze  
MARCA DA BOLLO  
€14,62  
QUATTORDICI/62  
Entrate  
00006577 0000042F W01PR001  
88054538 01/09/2010 11:32:16  
0001-00009 46070112F6670C93  
IDENTIFICATIVO : 810980427711331



Vista l'istanza presentata in data 18/05/2010 dal sig. Ricci Edoardo, in qualità di legale rappresentante della società RTR S.r.l., con la quale si richiede, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n°152/2006, il rilascio dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi ubicato in Comune di Arcola via Caduti del Lavoro n.43.

Considerato che dalla documentazione tecnica presentata in data 18/05/2010 ed integrata in data 15/07/2010 risulta che:

- le aree interessate dall'attività di recupero di rifiuti sono di proprietà della società RTR S.r.l. e corrispondono alle seguenti particelle catastali: Foglio 7, particelle 270 sub 2, 267 sub 3, 270 sub 3;
- la sede della RTR S.r.l. è costituita da un unico corpo di fabbrica circondato da un piazzale con pavimentazione impermeabile e dotato di rete fognaria per la regimazione delle acque meteoriche di dilavamento;
- l'area complessivamente di pertinenza dell'attività ammonta a circa 6.600 mq, dei quali circa 700 mq rappresentati dalla superficie del fabbricato e circa 5.900 mq costituiti dalle aree esterne aperte;
- il fronte meridionale del fabbricato ospita i locali adibiti ad uffici e i servizi, mentre il corpo centrale rappresenta l'officina all'interno della quale hanno luogo le attività lavorative previste al coperto;
- il perimetro dell'area di stabilimento è delimitato da una muratura in c.a. che, localmente, supporta barriere fonoassorbenti atte a mitigare la propagazione delle emissioni acustiche generate all'interno dello stabilimento;
- l'accessibilità all'impianto è garantita mediante n.2 cancelli automatici entrambi posizionati lungo il fronte meridionale dell'area,
- l'impianto è dotato, oltre che di idonea apparecchiatura per lo svolgimento del trattamento del materiale in ingresso, di pesa automatica a ponte per la registrazione dei carichi in ingresso/uscita, nonché di apposito sistema atto a verificare l'eventuale presenza di materiale radioattivo in ingresso;
- all'azienda vengono, fin dalla sua origine, conferiti per lo più rottami metallici (ferrosi e non ferrosi), limatura e trucioli di materiali ferrosi, alluminio, rame, bronzo, ottone, carcasse d'auto bonificate (non contenenti liquidi né altre sostanze pericolose), imballaggi ferrosi e misti;
- la maggior parte delle lavorazioni e degli stoccaggi avviene all'aperto, in corrispondenza del piazzale pavimentato e dotato di idoneo sistema di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento. Soltanto alcune tipologie di materiali vengono stoccate all'interno del capannone ovvero all'interno di cassoni chiusi con sistema idraulico. In particolare, attualmente si stoccano in tal modo i materiali selezionati a base di carta e cartone, vetro, tessili, metalli pregiati (zinco, rame, alluminio, ecc.), le scorie e le pile all'ossido di argento;
- i cassoni vengono riempiti mediante l'ausilio di caricatori semoventi dotati di benna a polipo e, in caso di impiego per differenti tipologie di rifiuto, si provvede (se necessario) alla loro preliminare pulizia mediante operazioni manuali (spazzamento) ovvero mediante getto d'acqua in pressione. Tutte le operazioni di pulizia con acqua vengono effettuate in corrispondenza dell'apposita area di stabilimento (dedicata anche al lavaggio dei mezzi) dotata di sistema di captazione separato delle

acque e di sistema di pre-trattamento depurativo. Non si prevede l'utilizzo di sostanze saponose e/o chimiche per il lavaggio dei contenitori dei materiali. Per lo stoccaggio dei rifiuti urbani si prevede l'utilizzo di cassoni dedicati;

- in merito ai rottami ferrosi e non ferrosi, il ciclo produttivo prevede le seguenti operazioni: il materiale metallico viene conferito all'impianto con mezzi propri (debitamente autorizzati allo scopo) o, alternativamente, da trasportatori terzi o, in parte, dal produttore stesso. Una volta entrato, il materiale viene debitamente accettato (controllo dei formulari di accompagnamento), sottoposto a controllo ponderale attraverso l'ausilio di un'apposita pesa e a controllo di radioattività in apposito portale. Tutto il materiale in ingresso viene accumulato in corrispondenza di una o più aree adibite allo scopo, all'interno delle quali avvengono le fasi di cernita e/o di adeguamento volumetrico. Le componenti pregiate (metalli non ferrosi) vengono direttamente lavorate e successivamente trasferite nelle aree di stoccaggio all'interno del capannone in attesa di lasciare l'impianto, mentre le parti ferrose vengono sottoposte a pressatura (materiali voluminosi) e a cesoiatura. L'adeguamento volumetrico viene conseguito mediante l'ausilio di: pressa (nel caso di materiale voluminoso), pressa-cesoia (nel caso di materiale pesante) o cesoia mobile montata su escavatore;
- l'impianto dispone oggi delle seguenti principali apparecchiature: pressa-cesoia fissa a propulsione elettrica, sistema fisso a mezzo gru di caricamento a servizio della suddetta pressa-cesoia ad alimentazione elettrica, n.3 caricatori mobili con benna a polipo adibiti alla movimentazione del materiale, pressa mobile installata su autocarro, cesoia mobile a freddo installata su escavatore;
- l'intero ciclo produttivo non prevede l'utilizzo di acqua e, pertanto, si esclude la presenza di "acque di processo" all'interno del ciclo;
- il capannone coperto risulta adibito principalmente alla messa a riposo delle attrezzature meccaniche, a piccoli interventi di manutenzione mezzi (gli interventi di ordinaria manutenzione vengono eseguiti presso officine autorizzate) e allo stoccaggio dei materiali non ferrosi;
- l'azienda svolge la propria attività attraverso condizioni di normale esercizio che si svolgono dal lunedì al venerdì, secondo il seguente orario (da considerarsi indicativo delle condizioni standard di esercizio): 08.00-12.00, 13.00-17.00;
- la richiesta di autorizzare il conferimento presso l'impianto di ulteriori tipologie di rifiuti è motivata dalla necessità della Ditta di configurarsi quale unico interlocutore nel ritiro, oltre ai rifiuti metallici, di molteplici rifiuti non pericolosi per importanti clienti, anche in occasione di operazioni di dismissione di capannoni artigianali-industriali, demolizione di fabbricati, smantellamento di impianti tecnologici, allestimenti e smontaggi di cantieristica navale, smantellamento di aree militari, ecc.. Ciò anche al fine di poter accedere e partecipare in modo competitivo a gare ad evidenza pubblica che, pur essendo incentrate nell'ambito del ritiro di materiali metallici (ferrosi e non ferrosi), sempre più richiedono servizi complementari di ritiro di altre tipologie di materiali così da non dover ricorrere a differenti fornitori per ciascuna tipologia di rifiuto;
- per le nuove tipologie di rifiuto le operazioni proposte da RTR S.r.l. si limiteranno al ritiro, al conferimento in impianto, allo stoccaggio temporaneo e, solo per parte di essi, alle usuali operazioni di selezione, cernita manuale, riduzione volumetrica (cesoiatura e/o presso-cesoiatura);

- il materiale soggetto alle sole operazioni R13 e D15 verrà stoccato in cassoni chiusi dedicati. Laddove possibile, nei cassoni si provvederà all'accumulo di materiale omogeneo (contraddistinto da unico CER); potranno altresì essere condotte operazioni di raggruppamento di materiale avente caratteristiche simili (ossia contraddistinto da codici CER differenti ma merceologicamente, chimicamente e fisicamente simile);
- all'interno del medesimo cassone potranno essere raggruppati i seguenti materiali:
  - 020110, 100210, 101206, 160112, 191001
  - 040221, 040222, 150109, 150203
  - 090107, 090108, 090110, 100210, 100316, 101206, 160801, 191001
  - 101208, 160801, 161106, 170504, 170802
  - 160604, 160801, 200307
- la società RTR S.r.l. esercita inoltre attività di "pronto-intervento" autostradale in caso di incidente o di perdita accidentale del carico e, pertanto, richiede l'autorizzazione al conferimento di ulteriori tipologie di rifiuti. Si tratta di materiali per i quali il proprietario ha già provveduto all'attribuzione del codice CER, ovvero di prodotti commercializzabili più o meno deteriorati in seguito all'evento incidentale per i quali il produttore, in assenza di informazioni specifiche sulla natura e sull'entità dell'evento, ovvero sullo stato del materiale, non ha ancora provveduto a valutare se può ancora trattarsi di prodotto ovvero di rifiuto. Da qui l'esigenza di poterlo temporaneamente conferire e stoccare in impianto in attesa della decisione del produttore che, in alternativa, potrà decidere di ritirare il prodotto dall'impianto oppure di considerarlo rifiuto e di lasciare a RTR S.r.l. il compito della relativa gestione. Nel momento in cui il produttore originario comunicherà all'azienda RTR S.r.l. l'intenzione di classificare il materiale come rifiuto, la stessa RTR S.r.l. provvederà ad inserirlo nel proprio registro di carico/scarico rifiuti e a individuare la più opportuna strategia di gestione (recupero in impianto ovvero stoccaggio preliminare allo smaltimento);
- l'attività di pronto intervento autostradale contempla la necessità di ritirare, in tempi rapidi ed in qualsiasi occasione, materiale di varia natura derivante da sinistri stradali e/o da rovesciamenti e perdite accidentali del carico di autotreni. Detto materiale può costituire il prodotto di un'attività industriale, artigianale e commerciale, ovvero rappresentare materiale edibile o comunque biologico deperibile;
- il materiale edibile o comunque biologico deperibile sarà stoccato esclusivamente all'interno di cassoni dotati di dispositivo pneumatico di chiusura ermetica, necessario a garantire il completo isolamento fra la sostanza contenuta e l'ambiente esterno. In tal modo verrà evitata ogni possibilità di esposizione del materiale agli agenti atmosferici e gli eventuali percolati e le relative emissioni odorigene saranno opportunamente confinati; allo stoccaggio di tale materiale saranno dedicati n.2 cassoni;
- i rifiuti in ingresso all'impianto sono stoccati in corrispondenza di tre principali aree aventi superficie complessiva a terra pari a circa 1.700 mq;
- il materiale metallico stoccato si presenta sotto forma di cumuli aventi forma irregolare, geometricamente assimilabile ad un tronco di cono o di piramide. L'altezza massima di detti cumuli è pari a circa 6 m dal piano di campagna;

- il materiale già sottoposto a trattamento e che, come tale, non si configura più come "rifiuto" bensì come "prodotto" viene stoccato in cassoni o cumuli aventi le medesime caratteristiche di quelli precedentemente descritti, ma con possibilità di elevazioni maggiori. In particolare, gli stoccaggi in cumulo delle materie lavorate potranno avere altezza massima pari a circa 7,5 m;
- tutti i rifiuti di cui ai nuovi codici CER richiesti ad integrazione di quelli già autorizzati saranno stoccati all'interno di cassoni aventi volume totale utile pari a 38 mc. Per tali nuovi codici CER si prevede un utilizzo massimo di n.15 cassoni dedicati: potranno ovviamente verificarsi condizioni in cui l'assenza temporanea in impianto di dette tipologie di rifiuti non renderà necessaria la presenza contemporanea di tutti i 15 cassoni;
- La Ditta chiede di conferire all'impianto le tipologie di rifiuti indicate nella seguente tabella per i quantitativi annui ivi indicati:

CER	Descrizione	Quantità trattate (t/anno)	Quantitativo stoccaggio (t)	Operazioni di recupero
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	500	100	R13, D15
010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407	300	60	R13, D15
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	300	60	R13, D15
* 010504	<del>Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci</del>	<del>500</del>	<del>60</del>	<del>R4, R13</del>
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	300	60	R3, R13, D15
020110	Rifiuti metallici [parti metalliche direttamente prodotte dall'attività agricola (parti di aratri, fresatrici agricole, solcatrici, ecc.) e dalla selvicoltura (cavi metallici per trascinamento tronchi, lame di seghe da taglio)]	500	60	R4, R13
020199	Rifiuti non specificati altrimenti	500	60	R13, D15
020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	500	60	R13, D15
030101	Scarti di corteccia e sughero	300	60	R3, R13
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	300	60	R3, R13
030199	Rifiuti non specificati altrimenti	300	60	R3, R13
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	500	60	R13, D15
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	500	60	R13, D15
070213	Rifiuti plastici	300	60	R3, R13, D15

070217	Rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce	500	60	R13, D15
070299	Rifiuti non specificati altrimenti	300	60	R3, R13, D15
090107	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	500	60	R4, R13
090108	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	500	60	R4, R13
090110	Macchine fotografiche monouso senza batterie	500	60	R4, R13
100201	Rifiuti del trattamento delle scorie	300	60	R4, R13
100202	Scorie non trattate	300	60	R4, R13, D15
100210	Scaglie di laminazione	500	60	R4, R13
100299	Rifiuti non specificati altrimenti	300	60	R4, R13, D15
100316	Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315	500	60	R4, R13
100809	Altre scorie	300	60	R4, R13, D15
100899	Rifiuti non specificati altrimenti	300	60	R4, R13, D15
100903	Scorie di fusione	300	60	R4, R13, D15
101003	Scorie di fusione	300	60	R4, R13, D15
101099	Rifiuti non specificati altrimenti	300	60	R4, R13, D15
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	300	60	R5, R13
101206	Stampi di scarto	500	60	R4, R5, R13, D15
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico) (materiali prodotti come scarto dal ciclo produttivo in quanto non rispondenti alle specifiche del prodotto)	500	60	R13, D15
110114	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	300	60	R13, D15
110299	Rifiuti non specificati altrimenti	300	60	R13, D15
110599	Rifiuti non specificati altrimenti	300	60	R13, D15
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	5.000	1.000	R4, R13
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	10.000	1.000	R4, R13
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	1.000	500	R4, R13
120104	Polvere e particolato di materiali non ferrosi	1.000	500	R4, R13
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	300	60	R3, R13
120113	Rifiuti di saldatura	500	60	R4, R5, R13, D15

120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	300	60	R5, R13
120121	Corpi di utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120	300	60	R5, R13
120199	Rifiuti non specificati	300	60	R5, R13
150101	Imballaggi in carta e cartone	300	60	R3, R13
150102	Imballaggi in plastica	300	60	R3, R13
150103	Imballaggi in legno	5.000	200	R3, R13
150104	Imballaggi metallici	3.000	300	R4, R13
150105	Imballaggi in materiali compositi	200	60	R3, R5, R13
150106	Imballaggi in materiali misti	3.000	300	R3, R5, R13
150107	Imballaggi in vetro	300	60	R5, R13
150109	Imballaggi in materia tessile	500	60	R13, D15
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	500	60	R13, D15
160103	Pneumatici fuori uso	300	60	R3, R13
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	5.000	200	R4, R13
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	500	60	R4, R13
160116	Serbatoi per gas liquido	300	60	R4-R13
160117	Metalli ferrosi	2.000	100	R4-R13
160118	Metalli non ferrosi	500	100	R4-R13
160119	Plastica	300	60	R3-R13
160120	Vetro	300	60	R5-R13
160122	Componenti non specificati altrimenti	300	60	R3-R4-R5-R13
160199	Rifiuti non specificati altrimenti	500	60	R3-R4-R5-R13
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	500	100	R4-R13
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	500	100	R4-R13
160604	Batterie alcaline (tranne 160603)	500	60	R4, R5, R13, D15
160605	Altre batterie ed accumulatori	100	60	R13-D15
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	500	60	R4, R13, D15
161102	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni	500	60	R5-R13

	metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101			
161104	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103	500	60	R5-R13
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	500	60	R13, D15
170101	Cemento	500	60	R5-R13
170102	Mattoni	300	60	R5-R13
170103	Mattonelle e ceramiche	300	60	R5-R13
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	300	60	R5-R13
170201	Legno	300	60	R3-R13
170202	Vetro	300	60	R5-R13
170203	Plastica	300	60	R3-R13
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	300	60	R13-D15
170401	Rame, bronzo, ottone	500	100	R4-R13
170402	Alluminio	500	100	R4-R13
170403	Piombo	500	100	R4-R13
170404	Zinco	500	100	R4-R13
170405	Ferro e acciaio	20.000	2.000	R4-R13
170406	Stagno	500	100	R4-R13
170407	Metalli misti	2.000	300	R4-R13
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	2.000	500	R4-R13
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	500	60	R13, D15
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	500	60	R13, D15
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	300	60	R5-R13
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	500	60	R13, D15
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	2.000	300	R3, R4, R5, R13
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	300	60	R4, R13
190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117	300	60	R13, D15
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	500	60	R4, R13



191202	Metalli ferrosi	2.000	300	R4, R13
191203	Metalli non ferrosi	1.000	300	R4, R13
191204	Plastica e gomma	300	60	R3, R13
191205	Vetro	300	60	R5, R13
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	300	60	R3, R13
191208	Prodotti tessili	300	60	R3, R13
200101	Carta e cartone	300	60	R3, R13
200102	Vetro	300	60	R5, R13
200110	Abbigliamento	300	60	R3, R13
200111	Prodotti tessili	300	60	R3, R13
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	500	100	R3, R13
200139	Plastica	300	60	R3, R13
200140	Metallo	1.000	100	R4, R13
200303	Residui della pulizia stradale	1.000	200	R3, R5, R13, D15
200307	Rifiuti ingombranti (materiali di grandi dimensioni provenienti dal ciclo di raccolta dei Rifiuti Urbani (letti, reti di letti, biciclette, cerchi di botti, armadi in legno, cucine in acciaio, ecc.) diversi da apparecchiature RAEE)	500	60	R4, R5, R13

- il quantitativo totale annuo di rifiuti trattato presso l'impianto sarà pari a 101.600 tonnellate e il quantitativo stoccato pari a 14.080 tonnellate;
- nel piazzale è allestita una specifica area in cui vengono effettuate le operazioni di lavaggio mezzi (esclusivamente con getto d'acqua in pressione); dette acque vengono pre-trattate mediante sedimentazione primaria, sedimentazione secondaria, disoleatura ed accumulo prima di essere inviate all'impianto di trattamento delle acque di dilavamento del piazzale;
- la rete fognaria realizzata all'interno dell'area di stabilimento recapita all'interno di due vasche di sedimentazione primaria; il flusso idrico afferente alle sole "acque di prima pioggia" confluisce all'interno di un pozzetto ripartitore che, tramite appositi fori di scarico, lo distribuisce ai successivi moduli di trattamento costituiti da sedimentazione, disoleatura e accumulo; nel caso in cui l'acqua presente in corrispondenza dei suddetti comparti di accumulo dovesse rivelarsi ancora contaminata la filiera di trattamento prevista comprende miscelazione con agente coagulante, dosaggio flocculante, sedimentazione, correzione pH e filtrazione su carbone attivo granulare;
- le acque di seconda pioggia vengono avviate al comparto di accumulo preliminarmente al loro definitivo allontanamento dallo stabilimento;
- l'effluente depurato in uscita dall'ultimo dispositivo di trattamento (filtro a carboni attivi) viene indirizzato verso la fognatura pubblica, di tipo misto, transitante su Via Caduti del Lavoro, prospiciente all'ingresso dello stabilimento;

- parte delle acque meteoriche di dilavamento della superficie di copertura del fabbricato vengono impiegate per il lavaggio dei mezzi ovvero ad uso antincendio;
- le acque meteoriche dilavanti la copertura del fabbricato vengono disperse mediante sub-irrigazione nel terreno di proprietà;
- al momento della dismissione dell'attività l'azienda provvederà alla definizione di uno specifico piano di caratterizzazione dell'area da sottoporre all'approvazione degli Enti competenti. In considerazione della tipologia di attività svolta e dell'estensione dell'area di pertinenza, si ritiene che tale piano di caratterizzazione possa comprendere l'indagine diretta delle componenti ambientali suolo e sottosuolo, acque sotterranee. In particolare si provvederà alla realizzazione di n.5 carotaggi, n.3 dei quali saranno allestiti a piezometro. Le altre attività di dismissione comporteranno esclusivamente la rimozione e disinstallazione di macchinari e attrezzature e lo sgombero di tutte le aree esterne ed interne al capannone.

Considerato che le operazioni di recupero sono identificate con i codici R3 (riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi), R4 (riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici), R5 (riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche) e R13 (messa in riserva prima dell'avvio ad operazioni di recupero) dell'Allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii. e le operazioni di stoccaggio sono identificate con il codice D15 dell'Allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n° 152/2006 (deposito preliminare prima dell'avvio ad operazioni di smaltimento).

Visto il piano di prevenzione e gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio presentato in data 30/03/2010 in ottemperanza al Regolamento Regionale 10 luglio 2009, n°4.

Considerato che il progetto di regimazione delle acque di lavaggio mezzi e delle acque meteoriche di dilavamento delle aree dell'impianto è stato autorizzato dal Comune di Arcola con Permesso di costruire n°471/G/2007 del 21/05/2008;

Preso atto degli importi delle garanzie finanziarie previste dal Regolamento Provinciale di disciplina delle attività di smaltimento rifiuti di cui alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n°16 datata 06/03/1996, come adeguati dalla Deliberazione di Giunta Provinciale n° 258 del 20/06/2005.

Rilevato che l'istanza riguarda la gestione di un impianto esistente e autorizzato con le procedure semplificate di cui all'art. 216 del D.Lgs. n° 152/2006 e quindi la stessa rientra nella fattispecie prevista al comma 1 dell'art. 210 del D.Lgs. n° 152/2006.

Visto il D.Lgs. n°152 del 03/04/2006 successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n°18 del 21/06/1999;

Vista la Legge Regionale n° 30 del 31/10/2006;

Visto il Regolamento Regionale n°4 del 10 luglio 2009;

Visto il D.Lgs. n°267 del 18/08/2000;

Visti gli articoli 4 comma 2 e 70 comma 6 del D.Lgs. n°165 del 30/03/2001;

## DISPONE

1. Di autorizzare, ai sensi dell'art.210 del D.Lgs. n°152/2006 e ss.mm.ii., la società RTR S.r.l., nella persona del suo legale rappresentante sig. Ricci Edoardo, alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi ubicato in Comune di Arcola via Caduti del Lavoro n.43.
- ✿ 2. Di autorizzare il conferimento presso l'impianto delle tipologie di rifiuti riportate nella tabella in premessa per le quantità annue ivi indicate con l'esclusione dei rifiuti identificati con codice CER 010504 "fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci".
3. Di subordinare la presente approvazione alle seguenti prescrizioni:
  - a) il quantitativo massimo di rifiuti conferibile presso l'impianto è di 101.100 tonnellate/anno;
  - b) le attività dovranno essere svolte come dichiarato nella documentazione progettuale;
  - c) i cumuli dei rifiuti in ingresso non dovranno superare i 6 metri di altezza; a tale fine dovrà essere posto in adiacenza ai rifiuti un idoneo riferimento metrico;
  - d) i cumuli dei materiali depositati dopo trattamento non dovranno superare i 7,5 metri di altezza; a tale fine dovrà essere posto in adiacenza ai rifiuti un idoneo riferimento metrico;
  - e) i n.2 cassoni dotati di dispositivo pneumatico di chiusura ermetica destinati a contenere i materiali deperibili ritirati nell'attività di pronto intervento autostradale dovranno essere sistemati all'interno del fabbricato;
  - f) dovrà essere esclusa qualsiasi immissione nell'ambiente (aria, acqua, suolo e/o sottosuolo) di rifiuti;
  - g) dovranno essere assolti gli obblighi di comunicazione e registrazione previsti dal D.Lgs. n°152/2006 e dal Decreto 17/12/2009 e ss.mm.ii;
  - h) la Società dovrà comunicare alla Provincia, con frequenza almeno trimestrale, le quantità (in ton/giorno) dei rifiuti in entrata e dei materiali in uscita dall'impianto;
  - i) i rifiuti di scarto dell'attività di recupero dovranno essere conferiti solo ad impianti autorizzati al loro ricevimento;
  - j) dovrà essere comunicato alla Provincia della Spezia il nominativo del responsabile tecnico dell'impianto, nonché ogni successiva eventuale variazione;
  - k) alla dismissione dell'impianto la Società dovrà provvedere a mantenere le opere strutturali ed i piazzali liberi da eventuali rifiuti e materiali di recupero ancora in giacenza predisponendo un piano di indagine dell'area da presentare all'Autorità competente.
4. Di determinare in € 472.595,20 (euro quattrocentosettantaduemila cinquecentonovantacinque/20) l'importo della garanzia finanziaria (cauzione, fideiussione bancaria, fideiussione assicurativa) che la società RTR S.r.l. dovrà stipulare a favore dell'Amministrazione Provinciale.
5. Di stabilire che l'autorizzazione ha validità di dieci anni dalla data del presente provvedimento; entro centottanta giorni dalla scadenza può essere presentata alla Provincia apposita domanda di rinnovo.
6. La mancata ottemperanza delle prescrizioni comporterà l'applicazione di quanto previsto dall'art.208 comma 13 del D.Lgs. n°152/2006.